

Aquitania; ma nel X secolo dipendeva immediatamente dalla corona, ed era annoverato per una delle tre principali baronie del regno.

A I M A R.

AIMAR o ADEMAR è riguardato come il ceppo dei signori di Borbone. Questo possedimento gli perveniva dai suoi maggiori che aveano tenuto gran fondi nell'Auvergne, nel Charolais e l'Autunese, da cui non ancora distinguevasi il Borbonesese. Difatti egli era per parte di Dibelong o Nivelon II suo padre nipote di Childebrando II, che l'anno 814 fece una donazione in beni fondi al monastero delle religiose d'Iseure, *de Isodro*, presso Moulins. Childebrando dice ivi positivamente ch'egli teneva tali fondi da Dibelong suo padre, *de genitore meo Dibelongo comite quondam legitima hereditate pervenit ad me* (Gall. Christ. nov. tom. II col. 377). Ora questo Dibelong o Nivelon I era figlio di Childebrando I fratello di Carlo Martello come credesi aver dimostrato nella genealogia della casa di Francia. Aimar fondò egli stesso il monastero di Souvigni, *de Silviniaco*, a due leghe da Moulins per l'ordine di Cluni. La carta di questo stabilimento è in data, *die lunae in mense martio, anno XXIV regnante Carolo* (Gall. Christ. nov. tom. II col. 377); ciò che un moderno riferisce all'863, vigesimoquarto del regno di Carlo il Calvo. Ma allora Cluni non esisteva ancora, poichè non fu fondata che nel 910. Quest'atto non si riferisce dunque al regno di Carlo il Calvo, ma appartiene a quello di Carlo il Semplice, il cui ventesimoquarto anno dovette cominciare il 3 gennaio 898, secondo una delle sue epoche e cadde nell'anno 921 dell'era nostra. Ignorasi quanto dopo quest'epoca abbia vissuto Aimar. Egli aveva sposata Ermengarde da cui ebbe tre figli, Aimon, Dacberto ed Arcambaldo. Il padre di questi figli, la cui esistenza si proverà qui sotto, non è dunque quell'Aimar o Ademar conte di Poitiers che non ne ebbe alcuno.